



**PROVINCIA DI  
LATINA**

**Ufficio Stampa**

# **RASSEGNA STAMPA**

**20-21-22-23-24 aprile 2023**

**Latina Oggi- Il Messaggero**

**Il Sole 24 Ore- Italia Oggi**

# Codice Appia

Protocollo con gli enti locali

## Il marchio Unesco sulla Regina viarum ora è a portata di mano

Tappe La Provincia capofila di un patto con 13 Comuni e Camera di Commercio per sostenere la candidatura, a settembre i sopralluoghi

### IL FATTO

GRAZIELLA DI MAMBRO

— A convincerci devono essere state quelle decine di pellegrini che da anni percorrono la via Appia, stanchi ma estasiati, scattano foto in una sequenza irrefrenabile nel tentativo di portarsi via un pezzo della pungente bellezza della Regina viarum che, quando arrivi all'altezza di Fondi svela il suo vero volto di monumento storico di raro pregio. Sì, deve essere stata questa sensazione a spingere il Ministero della cultura a formulare la candidatura dell'Appia a patrimonio mondiale dell'umanità con istanza formale inviata lo scorso 14 aprile. Ieri le stesse motivazioni alla base di quella candidatura sono confluite nel protocollo d'intesa tra Provincia, Camera di Commercio e i 13 Comuni pontini per contribuire a sostenere la candidatura e, al contempo, allo sviluppo del territorio sicuramente legato alla prima. Per illustrare l'accordo si è tenuta una conferenza stampa in un posto scelto non a caso, il Foro Appio hotel, realizzato nel 1777 e ristrutturato mantenendo intatte le caratteristiche architettoniche. Si trova appunto, al lato dell'Appia, simbolo di un connubio possibile tra la promozione d'impresa e del territorio. È il senso della relazione introduttiva di Paolo Galante, titolare del Foro Appio e responsabile del turismo per la Camera di Commercio. «Abbiamo voluto conservare questi luoghi il più possibile come erano perché scoprire o riscoprire la Regina Viarum e tutto ciò che le gira attorno è un percorso nella nostra Storia, che continua attraverso testimonianze architettoniche e soprattutto culturali, come questo posto».

Alla conferenza stampa di presentazione di ieri pomeriggio hanno partecipato il Prefetto Maurizio Falco, il Soprintendente dei Beni Culturali Francesco Di Mario, il rappresentante del Polo Museale del Lazio, Marco Musmeci, il presidente della Camera di Commercio Giovanni Acampora, Laura Acampora e Angela Maria Ferroni in rappresentanza del Ministero della Cultura, Segretariato Unesco, oltre ai rappresentanti di tutti i Comuni



Paolo Galante illustra la storia del Foro Appio alla delegazione, sotto Angela Ferroni

aderenti al protocollo. Nel corso dell'incontro è emerso con chiarezza anche il rapporto sentimentale tra i promotori e l'Appia, il che rappresenta la molla più importante per portare avanti un progetto condiviso di tutela del patrimonio archeologico e al tempo stesso un «pacchetto» di promozione del territorio. «Sono nato in una casa sull'Appia», ha detto il Presidente della Camera di Commercio e ve-

do nel marchio Unesco un'opportunità straordinaria. «Guardare da vicino le tracce della nostra civiltà e la nostra via Appia è un esercizio che faccio ogni giorno, a Minturno, e per questo penso che l'opportunità che abbiamo è irripetibile», ha sottolineato il Presidente della Provincia. Anche per il Prefetto di Latina il «tratto dominante dell'iniziativa e nello specifico del protocollo siglato dai sindaci è l'unità di in-



### CHI C'È



Ci sono tutti i Comuni che costeggiano o sono attraversati dall'Appia: Cisterna di Latina, Latina, Sermoneta, Fondi, Gaeta, Itri, Terracina, Minturno, Formia, Monte San Biagio... Molte di queste amministrazioni negli anni hanno sviluppato singoli progetti di promozione dei tesori conservati lungo la via Appia, ma, appunto, sempre con operazioni singole.



tenti tra i promotori che è esso stesso uno strumento di promozione e conoscenza che deve coinvolgere il più possibile i giovani, gli studenti».

All'appuntamento di ieri si è arrivati dopo un lungo lavoro durato oltre sedici mesi e un dossier di 850 pagine inviato alla sede Unesco per convincere gli ispettori della validità dell'idea di inserire l'Appia nel patrimonio protetto dell'Umanità. «Questa candidatura ci chiede non solo un progetto di tutela - ha detto la dottoressa Angela Maria Ferroni che ha coordinato dal primo momento il dossier sulla candidatura - ma anche una visione di ampio respiro sulla promozione. Facciamo presente che abbiamo in quest'area un tracciato di 22 chilometri, dunque un sito molto ampio e costellato di tantissime testimonianze. Normalmente per una candidatura di questo tipo servono 5-6 anni, noi invece abbiamo corso e lavorato moltissimo proprio perché siamo convinti della validità e dell'importanza della proposta e devo ringraziare il sostegno arrivato da enti, associazioni, insomma una realtà variegata di soggetti».

**I numeri:**  
sedici mesi di lavoro, un dossier di 850 pagine e un allegato di altre mille



# La Provincia riattiva sei autovelox e punta a 30mila multe l'anno

► Nuove postazioni in zona Chiesuola e sulla Fondi-Sperlonga. L'appalto va alla società che già lavora per il Comune di Napoli

## STRADE

Tre nuovi autovelox fissi più altri tre già esistenti da gestire, per un totale di trentamila multe l'anno per cinque anni. Tempi duri per gli automobilisti dal piede pesante: la Provincia di Latina ha concluso la gara d'appalto da oltre quattro milioni di euro per il controllo elettronico della velocità sulle strade di sua proprietà e sulle quali si registrano il maggior numero di incidenti.

Le postazioni già in essere, che continueranno dunque a restare attive, sono la provinciale 46 Litoranea al km 7+700 in direzione Sabaudia e al km 10+200 in direzione Latina, dove il limite di velocità è di 60 km orari; e sulla strada regionale 630 Ausonia al km 26+890 nel territorio di Formia, con la trasformazione in postazione bidirezionale. In questo caso il limi-

te di velocità è di 90 km orari. I tre nuovi autovelox saranno invece sulla provinciale 30 Chiesuola al km 1+500 in direzione Borgo Piave e al km 5 in direzione Appia, con limite di velocità a 50 chilometri orari, e sulla provinciale 100 Fondi-Sperlonga al km 6+800, anche in questo caso con limite di velocità di 50 km orari. Si tratta di autovelox che non necessiteranno di contestazione immediata: la multa arriverà direttamente a casa.

### «GARANTIRE SICUREZZA»

«Essendo la Provincia di Latina un territorio con una particolare configurazione geografica estesa in lunghezza e con un numero di strade caratterizzate da una notevole affluenza di traffico, al fine di consentire elevati indici di sicurezza della circolazione nei tratti maggiormente pericolosi, intende procedere nell'utilizzo di sistemi elettronici per il controllo della velocità per garantire sicurezza alla circolazione stradale», si legge sul bando di gara che, dopo l'esame delle quattro ditte partecipanti a livello europeo, è stato vinto dal raggruppamento temporaneo di imprese Leonardo-Soes, che gestisce lo stesso servizio anche per il Comune di Napoli.

Come sono state scelte queste strade? «Sono state condotte

una serie di indagini e rilevamenti tesi a individuare le strade provinciali più rischiose per incidentalità e per flussi di traffico e che hanno un passaggio di 80-100 veicoli l'ora in entrambi i sensi di marcia», è scritto ancora. Quelle strade indicate «sono prive di aree idonee al posizionamento degli organi di Polizia, per la contestazione immediata e su tali strade il maggior grado di incidentalità avviene nelle ore serali e notturne».

### UN PORTALE PER PAGARE

Grazie a questo nuovo appalto gli automobilisti che verranno pizzicati a viaggiare oltre il limite di velocità riceveranno la multa a domicilio, con la possibilità di accedere a un portale web dove, autenticandosi con lo Spid, potranno visionare il verbale e la relativa fotografia, procedere con il pagamento tramite carta di credito.

Attenzione però: i vecchi autovelox non saranno mandati in soffitta, ma utilizzati "per effettuare i rilevamenti con postazione mobile, su strade provinciali". La Provincia prevede che il 10 per cento dei verbali saranno destinati all'estero, a quei turisti stranieri che scelgono la costiera pontina per le loro vacanze estive.

Stefano Cortelletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONFERMATI I DISPOSITIVI FISSI SULLA LITORANEA TRA LATINA E SABAUDIA E SULLA PROVINCIALE AUSONIA VERSO FORMIA**



**Politica** Il ministro Calderoli: vince chi prendere più del 40%

## «Abolire il ballottaggio alle comunali»

**POLITICA**

TONJ ORTOLEVA

■ Abolizione del ballottaggio e ritorno al voto dei cittadini, dal 2024, per le Province. Sono due delle indicazioni arrivate ieri dal ministro Roberto Calderoli, che in una intervista al Corriere della sera ha svelato alcuni degli obiettivi da cui muove il Governo per modificare alcune importanti leggi che regolano il voto e una istituzione molto discussa come la Provincia.

«Il caso di Udine è emblematico. Chi ha vinto (il candidato sindaco del centrosinistra, ndr) ha preso meno voti di quanti ne aveva presi il sindaco uscente al primo turno. Così non viene rispettata la volontà popolare» afferma il ministro delle Autonomie Roberto Calderoli, in una intervista al Corriere della Sera, rispetto all'abolizione del ballottaggio, su cui già prima delle regionali aveva tentato una modifica la maggioranza di centrodestra. L'obiettivo del ministro Calderoli è quello di modificare il doppio turno esistente alle amministrative, sostituendolo con il modello a turno unico delle regioni. «I cittadini si sono già espressi una volta, non capiscono perché devono essere costretti a tornare ai seggi dopo due settimane. Così non vince chi ha il



A sinistra il ministro delle Autonomie Roberto Calderoli

consenso ma chi ha più capacità di mobilitazione degli iscritti e dei simpatizzanti. Il sistema elettorale migliore è quello delle Regionali che di norma è su un unico turno, con premio di maggioranza per chi supera il 40%». Inoltre «basta voto disgiunto, è una vera sciocchezza. Se il sistema è bipolare non si capisce perché un sindaco può trovarsi a governare con una maggioranza di altro colore». Anche Calderoli riconosce quella emergenza che in questi giorni allarma gli schieramenti a Latina: l'affluenza. «Abbiamo una tessera che vale per una ventina di elezioni, ma spes-

**«Lavoriamo per ripristinare il voto degli elettori per il consiglio provinciale»**



so non sai più nemmeno dove l'hai messa. Così, molti cittadini non sanno che devono andare a votare. I sindaci mandino una lettera prima del voto». Rispetto al ripristino delle Province Calderoli spiega che «c'è la volontà di ritornare all'elezione diretta del presidente e di eleggere i consiglieri su liste provinciali con le preferenze. Si sta lavorando perché si possa riallineare tutto il sistema nel 2024. Il nostro obiettivo è approvare la legge entro ottobre per indire un turno unico di voto nella primavera 2024 per le Europee e per le Province e i sindaci delle città

metropolitane».

A commento delle dichiarazioni di Calderoli interviene il parlamentare europeo della Lega Matteo Adinolfi che sposa in pieno la linea del ministro: «A Latina, con l'anatra zoppa, abbiamo avuto la dimostrazione lampante di quanto abbia ragione il ministro Calderoli. Per questo ritengo corretta la scelta di abolire il doppio turno passando a un turno unico. Per quanto concerne le Province, il voto dei cittadini è indispensabile, come pure un ritorno a una agilità piena di questi enti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il fatto** La candidata sindaco accompagnata dal senatore di Fratelli d'Italia Nicola Calandrini

## Celentano in visita al Conservatorio

**LA VISITA**

■ Ieri il coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, il Senatore Nicola Calandrini, ha fatto visita al conservatorio Respighi di Latina. Con lui anche il candidato sindaco della coalizione di centrodestra Matilde Celentano. A fare gli onori di casa il direttore del conservatorio, Giovanni Bottelli.

«Dobbiamo - ha dichiarato Calandrini - sostenere la crescita di questa istituzione che, insieme all'università, costituisce il perno della nostra offerta di alta formazione per i giovani, che sono la ve-

**«Una risorsa della città che va sostenuta e valorizzata con iniziative e formazione per i giovani»**



La delegazione di Fratelli d'Italia ieri in visita al Conservatorio Ottorino Respighi di Latina

ra ricchezza della nostra comunità. Il Conservatorio rappresenta un fiore all'occhiello per Latina, in grado di far conoscere la città in tutta Italia. Dobbiamo esserne fieri».

«Un'istituzione come quella del conservatorio - ha fatto eco il candidato sindaco Matilde Celentano - rappresenta una ricchezza per la nostra comunità, che andrà sostenuta con politiche attive che agevolino quanto già di ottimo viene fatto dal direttore e dal suo staff. E' importante far conoscere ancor di più il conservatorio tra gli studenti pontini, così da sensibilizzare coloro che vogliono far diventare la musica parte integrante della loro carriera. Le potenzialità di sviluppo, da quanto ho potuto vedere oggi, sono davvero tantissime ed è giusto che anche le istituzioni politiche facciano la loro parte».

<p>Editore Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a. via Fratelli Rosselli, 1 03100 Frosinone Imprese iscritte al R.O.C. al n. 25449</p>	<p>Direttore responsabile Alessandro Panigutti Condirettore Cristiano Ricci</p> <p>Capo Servizio Grazielle Di Membro Tonj Ortoleva Corrado Tranto Kalia Valente</p>	<p>Editoriale Oggi Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n. 1 del 04/01/1988</p> <p>Contributi Processati nel 2022: Euro 1.625.932,00 (indicazione relata al numero della lettera D del articolo 2 dell'art. 6 del decreto legislativo 15 maggio 2011, n. 70)</p>	<p>Consiglio di Amministrazione</p> <p>Presidente Valerio Tallini Consiglieri Kalia Valente Tonj Ortoleva</p>	<p>Redazione Latina Corso della Repubblica, 297 04100 Latina - tel. 0773 1728199 redazione@editorialeoggi.info</p> <p>Redazione Frosinone via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone tel. 0775 962211 redazionefr@editorialeoggi.info</p>	<p>Stampa Società Tipografica Editrice Capitolina S.r.l. Via dei Mille, 1 - Via G. Peroni, 280 Roma</p>	<p>Pubblicità: Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a. via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone tel. 0775 962222 commercial@editorialeoggi.info</p> <p>L'Associazione aderisce all'Albo dell'Associazione Pubblicistica - AP - e aderisce, tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e della sezione del Quirinale del Comitato di Controllo.</p>
--	---	---	---	---	---	---



## «Pnrr, servono le riforme»

**Il dibattito** L'onorevole Nicola Ottaviani (Lega) ha illustrato in Parlamento il Piano nazionale di ripresa e resilienza «I soldi vanno certamente utilizzati ma bisogna ricordare che non sono a fondo a perduto e vanno usati con oculatezza»

### IL FUTURO

Il dibattito sul Pnrr è in fase di svolgimento in Parlamento e l'onorevole Nicola Ottaviani (Lega), segretario della commissione Bilancio della Camera dei Deputati, è stato relatore in aula per la maggioranza di centrodestra.

#### La premessa

«È opportuno ricordare - ha detto Ottaviani in apertura di intervento per puntualizzare alcune situazioni - che solo 69 dei 191 miliardi sono a fondo perduto, ma il fatto che siano a fondo perduto non significa, soprattutto, che non debbano essere rendicontati a Bruxelles.

Per non parlare dei 121 miliardi che invece sono a debito: significa 121 miliardi che, comunque, devono essere restituiti, seppur a rate, ma con interessi vicini ai 15 miliardi. Cosa vuol dire applicare, in concreto, questi schemi alle famiglie italiane? In altri termini, chi farebbe mai un mutuo, anzi, un finanziamento o un leasing per comprare un'autovettura inservibile, lasciandola in garage, che, pur non essendo utilizzata, però implichi la restituzione delle somme alla società finanziaria, con tanto di interessi bancari? Questo è il problema attorno al quale il Ministro Fitto e il Governo di centrodestra si stanno concentrando, cercando di arrivare ad una soluzione, con un approccio concreto e prudente.

Quello che spesso si dimentica e che le minoranze hanno sottaciuto - ha proseguito Ottaviani - è che non si possono amministrare questi investimenti senza riforme. La cecità dell'approccio del Governo Conte, quando andò a strombazzare la concessione di quei fondi, ruota attorno al fatto che non venne espresso alcuno sforzo per quelle che, già nell'agosto 2021, dovevano essere le riforme strutturali del Paese. Ci stiamo riferendo alle norme sui contratti pubblici, alla scuola, alla giustizia e al mondo del lavoro. Rendere elastico questo Paese significava renderlo adeguato e, soprattutto, riuscire a metterlo on time - perché è questo, poi, il tema fondamentale - rispetto alla velocità degli altri Paesi europei».



**La Corte dei Conti ha evidenziato l'aspetto del rendiconto delle spese effettuate**

#### La rendicontazione

«Ciò che stiamo denunciando e rappresentando - ha proseguito Ottaviani - non proviene da un convinto assertore del centrodestra, ma, è stato evidenziato anche dalla Gabanelli sul Corriere della Sera, candidata al Quirinale proprio dal 5S nel 2013, e dalla Corte dei Conti.

L'esempio plastico è il progetto della forestazione urbana da 330 milioni di euro. Nel maggio 2022 - e di certo non c'era il Presidente Meloni al Governo - il Ministero dell'Ambiente diramava una nota assimilando sostanzialmente la piantumazione degli alberi alla piantumazione dei semi. Quindi, secondo il precedente Governo, al 31 dicembre 2022, sarebbero state piantumate ben più delle 1.650.000 unità, previste arrivando a 2.100.000 pezzi. Il problema è che non si trattava di alberi, ma di semi e la Corte dei conti, che non è organo politico ma di controllo, deputato a verificare come vengono amministrati quei soldi, ha rilevato che emergono dubbi e perplessità sulla possibilità di assimilare i semi agli alberi.

Allora, che cosa avrebbe detto in questi giorni di così scandaloso il Ministro Fitto? Che cosa avrebbe detto il Governo? Nulla di diverso rispetto alle impostazioni che si stanno portando avanti in questo momento da parte di organi terzi, organi imparziali, preoccupati in ordine ad un aspetto che si sta saltando a piè pari, che non è quello del mero investimento, ma è quello della successiva rendicontazione.

Il Parlamento in queste ore sta dibattendo sul Pnrr. Sotto l'onorevole Nicola Ottaviani

Qualcuno, infatti, in Europa, ci chiederà conto su come abbiamo interpretato, in modo assolutamente disinvoltato, alcune norme del PNRR e, soprattutto, alcuni obblighi che abbiamo assunto.

Il Ministro Fitto, con lucidità, ha evidenziato che «Non si vuole fare da scaricabarile verso i Governi del passato, ma non si può neppure subire il contrario». Questo è il fulcro, è l'elemento essenziale della moderazione, dell'approccio di Governo, di chi vuole risolvere il problema e non strillare da un balcone accusando gli altri o incensandosi di traguardi che ancora non sono stati raggiunti. Stiamo affrontando subito, con vigore, quelle criticità che potrebbero manifestarsi tardivamente solo nel giugno del 2026. Questo è l'approccio del buon padre di famiglia e di chi cerca di prevenire la catastrofe prima che un ennesimo pronunciamento da parte della Corte dei conti o di altri organi terzi - quindi, non organi politici - ci possa dire che non abbiamo fatto le cose per bene, subendo sanzioni da parte dell'Europa».

#### La stoccata

«Volendo, in qualche modo, parafrasare quello che mi sembra sia uno slogan in voga nel corso degli ultimi giorni, anzi delle ultime settimane - quando un leader dell'opposizione ha detto: «Non ci hanno visto arrivare» - posso dire che Governo e maggioranza, contrariamente a quell'assunto, vogliono vedere l'Italia arrivare. Arrivare puntuale, al traguardo del 2026.

Questo è l'approccio con cui il Governo e la maggioranza stanno dando attuazione al Pnrr. Soprattutto, vogliono e vogliamo essere on time nel giugno 2026, quando non ci saranno prove d'appello o giudici del gravame, perché, a quel punto, o hai prodotto, hai rendicontato e hai effettuato una buona attività o, addirittura, subirai la sanzione per aver male amministrato. In questo si sostanzia il nostro impegno sulle riforme e sui correttivi alla macchina amministrativa, oltre che nella mentalità effettivamente europeista» ha concluso l'onorevole Ottaviani. ●

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



 Editore Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a. via Fratelli Roselli, 1 03100 Frosinone Impresa iscritta al R.O.C. al n. 25449	Direttore responsabile Alessandro Panigutti Condirettore Cristiano Ricci Capo Servizio Graziella Di Mambro Tonj Ortoliva Corrado Trento Katia Valente	Editoriale Oggi Testate iscritte al Tribunale di Caserta al n.1 del 04/01/1986 Contributi incassati nel 2022: Euro 1.629.342,66 (incassazione resa ai sensi della lettera F del comma 2 dell'articolo 2 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70)	Consiglio di Amministrazione Presidente Valerio Tallini Consiglieri Katia Valente Tonj Ortoliva	Redazione Latina Corso della Repubblica, 297 04100 Latina - Tel. 0773 1728 199 redazione@editorialeoggi.info Redazione Frosinone via Fratelli Roselli, 1 - 03100 Frosinone tel. 0775 962211 redazionefr@editorialeoggi.info	Stampa Società Tipografica Editoriale Capolinea S.r.l. Via di M. 1 - Via G. Peroni 280 Roma	Pubblicazione Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a. via Fratelli Roselli, 1 - 03100 Frosinone tel. 0775 962222 comunicazione@editorialeoggi.info L'Associazione giornale di Editoriale Oggi è iscritta al Registro delle Imprese di Frosinone - UF - e verificata dal Tribunale di Frosinone del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e della Sezione di Giustizia Civile di Caserta.
---	---	---	--	--	---	--



**Due candidati sindaco  
e meno di trecento  
aspiranti consiglieri  
Mai numeri così bassi  
nel capoluogo**

## Incognita affluenze, scatta l'allarme nelle coalizioni

L'analisi Celentano e Coletta consapevoli che lo scarso numero di aspiranti consiglieri rischia di penalizzare anche il numero dei votanti



### POLITICA

Appena due candidati sindaco, poche liste e meno di 300 candidati al Consiglio comunale. Mai come questa volta alle elezioni amministrative c'è così poca partecipazione. E il rischio concreto è che anche gli elettori finiscano per disinteressarsi, boicottando le urne il 14 e 15 maggio prossimi. Un campanello d'allarme che è suonato già all'indomani della presentazione delle liste e che la candidata sindaco del centrodestra Matilde Celentano non dimentica mai di far presente negli appuntamenti pubblici e privati coi candidati consigliere della sua amministrazione. E lo stesso sta accadendo dall'altra parte, nella coalizione progressista che sostiene Damiano Coletta. Una bassa affluenza elettorale rischia di essere un colpo pesante a prescindere dal risultato finale.

L'allarme è iniziato a risuonare in questi giorni non appena i candidati al consiglio comunale hanno intensificato la loro attività di campagna elettorale. Indifferentemente da destra a sinistra, tutti hanno notato un sostanziale disinteresse da parte dei cittadini se non, addirittura, una non conoscenza della scadenza elettorale. La stessa candidata sindaco Celentano lo ha detto incontrando i candidati della sua lista: «Tanti cittadini non sanno neppure che si vota. Bisogna informarli». Una situazione analoga a quella di un paio di mesi fa quando si stava per votare per le elezioni regionali. Anche lì in tanti ignoravano l'ap-



puntamento. Ma se in quella occasione c'era la giustificazione di un voto per un ente considerato lontano, questa volta le elezioni sono per il Comune capoluogo. Il timore è dunque che siano solo gli elettori motivati a recarsi alle urne, facendo scendere l'affluenza. Del resto a Latina s'è votato, per le comunali, nel 2021 e poi ancora in mezza città nel 2022 per rinnovare le sezioni dove il voto precedente era stato annullato. Da lì a qualche mese i cittadini sono poi tornati alle urne per politiche e regionali. Questa è insomma la quinta volta in meno di 24 mesi. Già il fatto che ci siano appena due candidati sindaco e pochissimi candidati consiglieri è eloquente. Appena due anni fa le liste erano una ventina e gli aspi-



ranti consiglieri oltre seicento. Praticamente dimezzati. L'affluenza fu del 61%, decisamente bassa. Ma ora potrebbe andare anche peggio.

Per questo i candidati sindaco Matilde Celentano e Damiano Coletta stanno spingendo molto sui loro candidati consiglieri, anche quelli "minori" affinché si riesca il più possibile a spiegare agli elettori quanto sia importante dove il voto precedente era stato annullato. Tenere l'affluenza in linea con quella di due anni fa sarebbe considerato un successo. Scendere sotto il 50% invece vorrebbe dire dover lavorare anche per ricostruire un rapporto con l'elettorato e in generale con la città per chiunque dovesse vincere. ● T.O.

Uno dei seggi delle elezioni comunali di Latina nel 2021. A sinistra, i candidati sindaco Damiano Coletta e Matilde Celentano

**Fratelli  
d'Italia  
presenta  
la lista**

### L'APPUNTAMENTO

Oggi, alle ore 18.00, presso lo Stoà di via Cesare Battisti a Latina, avverrà la presentazione dei candidati di Fratelli d'Italia Latina alle prossime elezioni amministrative. Saranno presenti i massimi esponenti del partito territoriale e il candidato sindaco della coalizione di centro destra Matilde Celentano.

«Siamo pronti per questa nuova e importante tornata elettorale - il commento del coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, il Senatore Nicola Calandrini - Un appuntamento cruciale per ribaltare le sorti della città, abbandonata al degrado e all'incertezza più assoluta dopo le consiliature di Damiano Coletta. Siamo pronti a ridare dignità a Latina e a creare una filiera di governo che unirebbe il capoluogo al Governo nazionale passando per la Regione Lazio»

**Tanti cittadini  
non sanno  
nemmeno  
che si andrà al  
voto il 14 e 15  
maggio  
prossimi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Appello ai  
candidati  
delle liste per  
spiegare agli  
elettori  
l'importanza  
del voto**

**Editoriale**  
Giornalisti Indipendenti  
Soc. Coop. Edizione p a  
via Fratelli Rosselli, 1  
03100 Frosinone  
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25-449

Direttore responsabile  
**Alessandro Panigutti**  
Condirettore  
**Cristiano Ricci**

Capo Servizio  
**Graziella Di Mambro**  
Toni Ortolano  
Corrado Trestro  
**Katia Valente**

**Editoriale Oggi**  
Testata iscritta al Tribunale  
di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Contributi incassati nel 2022  
Euro 1.620.932,66. Indicazione  
rassa ai sensi della lettera f) del  
comma 2 dell'articolo 2 del decreto  
legislativo 15 maggio 2017, n. 70

**Consiglio  
di Amministrazione**

Presidente  
**Valerio Tattini**  
Consiglieri  
**Katia Valente**  
**Toni Ortolano**

**Redazione Latina**  
Corso della Repubblica, 297  
04100 Latina - Tel. 0773 1728 199  
redazione@editorialeoggi.info

**Redazione Frosinone**  
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone  
tel. 0775 962211  
redazione@editorialeoggi.info

**Stampe**  
Società Tipografica,  
Edizione Capitolina S.r.l.  
Via dei Mille, 1 - Via G. Peroni, 280  
Roma

**Pubblicità:**  
Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p a  
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone  
tel. 0775 962222  
commerciale@editorialeoggi.info

L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina  
Pubblicitaria - IAP - riconoscendo tutti i suoi Associati al rispetto  
del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale  
e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo